

**COPIA - VERBALE ASSEMBLEA NAZIONALE ORDINARIA  
DEI RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI LOCALI SOCIE  
ANFFAS ONLUS**

**Roma 14 e 15 giugno 2018**

L'anno 2018, il giorno 14 del mese di giugno, alle ore 14.30 in Roma c/o il Centro Congressi Frentani, via dei Frentani n.4, regolarmente convocata con nota prot.n.100 del 15 marzo 2018, si è riunita l'Assemblea Nazionale Ordinaria dei Rappresentanti delle Associazioni locali socie Anffas Onlus in seconda convocazione (essendo andata deserta l'assemblea in prima convocazione), per discutere e deliberare sul seguente **ordine del giorno**:

**1) Adempimenti statutari:**

- a) nomina Presidente, Vice Presidente e Segretario dell'Assemblea
- b) nomina commissione elettorale/scrutatori
- c) avvio iter presentazione candidature

**2) Relazione del Consiglio Direttivo Nazionale – dibattito ed approvazione;**

**3) Esame ed approvazione rendiconto associativo chiuso al 31/12/2017, corredato della nota integrativa e della relazione sull'attività associativa e del parere del Collegio dei Revisori dei Conti;**

**4) Elezione Organi Associativi Nazionali:**

- a) Elezione del Presidente dell'Associazione;
- b) Elezione dei componenti del Consiglio Direttivo Nazionale;
- c) Elezioni dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti;
- d) Elezioni dei componenti del Collegio dei Probiviri;

**5) Nomina o designazione alla carica di amministratori nel Consiglio di Amministrazione di Fondazioni o altri Enti:**

**a) Fondazione Nazionale "Dopo di Noi Anffas" Onlus**

- proposta del CDN della rosa dei 10 nominativi per la nomina dei 5 componenti CDA - votazione;
- proposta del CDN nomina Revisore Unico - ratifica.

**b) Fondazione "Comunità la Torre" a m. Anffas**

- proposta del CDN nomina componente CDA - ratifica

**6) conferimento Onorificenze – ratifica proposte del CDN**

**7) varie ed eventuali.**

Sono presenti ed accreditate **n.160 Associazioni locali socie** risultanti iscritte ed aventi diritto, alla data odierna, **su n.169** Associazioni Locali Socie come da Libro Soci di Anffas Onlus ovvero:

Associazione locale socia Anffas di	Regione	Rappresentante/delega/assenza
ATESSA	ABRUZZO	Cicchitti Marco
AVEZZANO	ABRUZZO	Di Salvatore Domenica
CASTEL DI SANGRO	ABRUZZO	Assente giustificato
CHIETI	ABRUZZO	Desiderio Sabrina
GIULIANOVA	ABRUZZO	Roselli Vincenzo
LANCIANO	ABRUZZO	Martelli Carlo
MARTINSICURO	ABRUZZO	Corsi Danila
ORTONA	ABRUZZO	La Torre Nadia
PESCARA	ABRUZZO	Innamorati Gianluca
SENZA BARRIERE TERAMO	ABRUZZO	Morassi Graziano
SULMONA	ABRUZZO	Pasquali Emanuela
VASTO	ABRUZZO	Toto Romeo
POLICORO	BASILICATA	Tataranno Giuseppe
CORIGLIANO CALABRO	CALABRIA	con delega a Reggio Calabria
REGGIO CALABRIA	CALABRIA	Casile Pasquale
CAPRI	CAMPANIA	Ruocco Gabriella
SALERNO	CAMPANIA	Beneduce Pietro
BOLOGNA	EMILIA ROMAGNA	Hanau Carlo
CENTO	EMILIA ROMAGNA	Balboni Gianni
CESENA	EMILIA ROMAGNA	Manuzzi Giorgio
CORREGGIO	EMILIA ROMAGNA	Guidetti Claudia
FAENZA	EMILIA ROMAGNA	Montemurro Franca
FERRARA	EMILIA ROMAGNA	Ungaro Silvia
FORLÌ	EMILIA ROMAGNA	Fanelli Maurizio
GUASTALLA	EMILIA ROMAGNA	con delega a Correggio
LUGO	EMILIA ROMAGNA	Salghini Laura
MODENA	EMILIA ROMAGNA	Assente giustificato
PARMA	EMILIA ROMAGNA	Torricella Cristiana
PAVULLO NEL FRIGNANO	EMILIA ROMAGNA	con delega a Faenza
RAVENNA	EMILIA ROMAGNA	sospesa
SASSUOLO	EMILIA ROMAGNA	Vellani Anselmo Ivan
ALTO FRIULI TOLMEZZO	FRIULI VENEZIA GIULIA	Elmering Ralf
GORIZIA	FRIULI VENEZIA GIULIA	Brancati Mario
PORDENONE	FRIULI VENEZIA GIULIA	D'Oro Filomena
UDINE - ANFFAS ONLUS	FRIULI VENEZIA GIULIA	Santoro Chiara
CISTERNA DI LATINA	LAZIO	Lanzillo Bernardo
OSTIA	LAZIO	Plateroti Ilde
ROMA	LAZIO	Sciamanna Fernando
SUBIACO	LAZIO	Scafetta Alessandro
ALBENGA	LIGURIA	Ansaldo Luca
GENOVA	LIGURIA	Scarabelli Paolo
IMPERIA	LIGURIA	Marino Fiorenzo
LA SPEZIA	LIGURIA	Monchieri Paola
RAPALLO - VILLA GIMELLI	LIGURIA	Costa Mariangela

SANREMO	LIGURIA	Ormea Massimo
SAVONA	LIGURIA	Fiorentino Mariateresa
TIGULLIO EST CHIAVARI	LIGURIA	Barghini Folgori Egle
ABBIATEGRASSO	LOMBARDIA	Simeoni Massimo
ALTO LARIO	LOMBARDIA	con delega a Seregno
BERGAMO	LOMBARDIA	Tripodi Domenico
BOLLATE NOVATE	LOMBARDIA	con delega a Paderno Dugnano
BRESCIA	LOMBARDIA	Farinacci Giovanni
BRONI - STRADELLA	LOMBARDIA	Pietra Paolo
BUSTO ARSIZIO	LOMBARDIA	Magistrelli Pietro
CASSOLNOVO	LOMBARDIA	con delega a Pavia
COMO	LOMBARDIA	con delega a Milano
CREMA	LOMBARDIA	Mazza Stefano
CREMONA	LOMBARDIA	Ferrari Luigi
DESENZANO DEL GARDA	LOMBARDIA	con delega a Mantova
LECCO	LOMBARDIA	Faila Marilanda
LEGNANO	LOMBARDIA	Castiglioni Giulia
LUINO	LOMBARDIA	Verni Valentino
MANTOVA	LOMBARDIA	Goi Graziella
MARTESANA	LOMBARDIA	Villa Alberto
MENAGGIO - "CENTRO LARIO E VALLI"	LOMBARDIA	con delega a Varese
MILANO	LOMBARDIA	Collina Rossella
MORTARA E LOMELLINA	LOMBARDIA	Rossi Maria Vittoria
NORDMILANO CINISELLO B.	LOMBARDIA	Cacopardi Antonio Maria
PADERNO DUGNANO	LOMBARDIA	Quaresmini Luigi
PAVIA	LOMBARDIA	Cattanei Mauretta
SEREGNO	LOMBARDIA	Brambilla Mauro
SONDRIO	LOMBARDIA	con delega a Crema
SUD EST MILANO - MELEGNANO	LOMBARDIA	con delega a Varese
TICINO DI SOMMA LOMBARDO	LOMBARDIA	Cinesi Bruno
VALLECAMONICA	LOMBARDIA	con delega a Brescia
VARESE	LOMBARDIA	Bano Paolo
VIGEVANO	LOMBARDIA	con delega a Mortara
VOGHERA	LOMBARDIA	Soria Gino
ASCOLI PICENO	MARCHE	Tassi Pietro
CIVITANOVA MARCHE	MARCHE	Assente giustificato
CONERO	MARCHE	Caporaletti Vera
FABRIANO	MARCHE	con delega a Macerata
FANO	MARCHE	con delega a Fossombrone
FERMANA	MARCHE	Cutini Fortunato
FERMIGNANO URBANIA URBINO	MARCHE	con delega a Fossombrone
FOSSOMBRONE	MARCHE	Pallara Alfredo
GROTTAMMARE	MARCHE	Barboni Walter
JESI	MARCHE	Lancioni Claudia
MACERATA	MARCHE	Scarponi Marco

PESARO	MARCHE	Lugli Raffaella
POTENZA PICENA	MARCHE	con delega a Pesaro
SENIGALLIA	MARCHE	con delega a Pesaro
SIBILLINI	MARCHE	Antognozzi Cinzia
CAMPOBASSO	MOLISE	Sospesa – presente come uditore
ACQUI TERME	PIEMONTE	Assente giustificato
ASTI	PIEMONTE	Salvadore Elena
BIELLESE	PIEMONTE	Rizza Maria Teresa
BORGOMANERO	PIEMONTE	Agazzini Fiorenzo
CASALE MONFERRATO	PIEMONTE	Castagnone Piercarlo
MONDOVÌ	PIEMONTE	con delega a Torino
NOVARA	PIEMONTE	Miglio Silvia
NOVI LIGURE	PIEMONTE	con delega a Casale Monferrato
OVADA	PIEMONTE	con delega a Torino
SALUZZO	PIEMONTE	Ribotta Elio
SAVIGLIANO	PIEMONTE	con delega a Saluzzo
TORINO	PIEMONTE	Faiella Angelo
TORTONA	PIEMONTE	Maimone Rosario
VALLI PINEROLESI	PIEMONTE	Navone Maria
VALSESIA (VARALLO)	PIEMONTE	Grandi Paolo
VERBANO CUSIO OSSOLA	PIEMONTE	Cinquemani Calogero
VERCELLI	PIEMONTE	Di Lauro Massimo
ALTAMURA	PUGLIA	con delega a Gravina in Puglia
BARLETTA	PUGLIA	Esclusa
CAROSINO	PUGLIA	con delega a Torremaggiore
FOGGIA	PUGLIA	con delega a Giovinazzo
FRANCAVILLA F.	PUGLIA	Rubino Giuseppina
GINOSA	PUGLIA	Riccardi Angelo
GIOVINAZZO	PUGLIA	Aiello Elisabetta
GRAVINA IN PUGLIA	PUGLIA	Morlino Maria Filippa
LEVERANO	PUGLIA	con delega a Ginosa
MANFREDONIA	PUGLIA	Pesante Addolorata
MOLFETTA	PUGLIA	Rana Rosario Mario
MONTE SANT'ANGELO	PUGLIA	Totaro Francesco Paolo
ORTA NOVA	PUGLIA	con delega a Torremaggiore
SAVA	PUGLIA	Desantis Leonardo
TARANTO	PUGLIA	Basile Alessandro
TORREMAGGIORE	PUGLIA	d'Ettorres Pasquale
CAGLIARI	SARDEGNA	Cocco Giuseppe
AGIRA	SICILIA	con delega a Palazzolo Acreide e Zona Montana
CALTANISSETTA	SICILIA	Genova Maria Giuseppina
CATANIA	SICILIA	D'Antrassi Cristina
FAVARA	SICILIA	con delega a Palermo
MARSALA	SICILIA	Casano Anna Maria
MAZARA DEL VALLO E DISTRETTO	SICILIA	Assente non giustificato

N. 53		
MESSINA	SICILIA	Currò Teresa Grazia
MODICA	SICILIA	Provvidenza Giovanni
PALAZZOLO ACREIDE E ZONA MONTANA	SICILIA	Caruso Silvia
PALERMO	SICILIA	Costanza Antonio
PATTI	SICILIA	Zampino Antonino
RAGUSA	SICILIA	Iosa Maria
SCOGLITTI	SICILIA	Di Benedetto Maria Clotilde
SCORDIA	SICILIA	Costa Nella Maria
SIRACUSA	SICILIA	Di Prisco Antonino
FIRENZE	TOSCANA	Vannini Paolo
LIVORNO	TOSCANA	Salvadori Elisabetta
LUCCA	TOSCANA	Marchetti Gabriele
MASSA CARRARA (CARRARA)	TOSCANA	Nari Fiorella
PISA	TOSCANA	Missoni Alinda
POGGIBONSI - ALTA VALDELSA	TOSCANA	Semplici Lucia
PRATO - ANFFAS ONLUS	TOSCANA	Rossi Angela
TRENTINO	TRENTINO ALTO ADIGE	Gottardi Zanolli Gabriella
BASSANO DEL GRAPPA	VENETO	Dalla Giacoma Diego
BASSO VICENTINO	VENETO	Assente giusitificato
BELLUNO	VENETO	Bavasso Salvatore
CHIOGGIA	VENETO	con delega a Mestre
CONSELVE	VENETO	Baldo Paola
MESTRE	VENETO	Lazzari Peroni Graziella
MONSELICE	VENETO	SOSPESA
OPITERGINO MOTTENSE	VENETO	Reschiotto Livio
PADOVA	VENETO	Bozzato Elisabetta
PIOMBINO DESE	VENETO	Pirollo Silvia
RIVIERA DEL BRENTA	VENETO	Donati Donatella
SAN DONA' DI PIAVE	VENETO	Vignotto Albamaria
SCHIO	VENETO	Borgo Romano
SINISTRA PIAVE DI VITTORIO VENETO	VENETO	Da Re Renata
TREVISO	VENETO	Gaion Maria Cristina
VENEZIA	VENETO	Susanetti Renato
VERONA	VENETO	Quintarelli Anna Maria
VICENZA	VENETO	Poli Vanni

Partecipano altresì, come **uditori**, n. **224** tra associati, familiari, collaboratori, tecnici, autorappresentanti, presidenti regionali, rappresentanti delle istituzioni, ospiti, relatori e, tra questi, in particolare il Presidente della Fondazione Nazionale Dopo di Noi Emilio Rota, il Presidente del Consorzio Nazionale La Rosa Blu Giandario Storace, il Presidente del CTS Anffas Onlus Luigi Croce, l'On. Elena Carnevali

Inoltre sono presenti per il Consiglio Direttivo Nazionale: Speziale Roberto – Presidente, Villa Allegri Maria - Vice Presidente Vicario, Enderle Luciano – Vice Presidente, Sperandini Mario – Tesoriere, D’Errico Giancarlo, Di Sabatino Maria Pia, Govoni Giordana, Lanzetta Bianca Maria, Manganaro Lilia, Martinenghi Daniela, Parisi Salvatore, Schiratti Maria Cristina– componenti.

Sono presenti per il Collegio dei Revisori dei Conti: Piero Sembante – Presidente, Giuliana Cavagnola e Maurizio Nicosia - componenti.

Sono presenti per il Collegio dei Probiviri: Guidi Giovanni – Presidente, Fabrizio Ferrari e Bandecchi Donatopaolo - componenti.

I lavori assembleari vengono aperti con l’Inno Italiano e l’Inno di Anffas ed a seguire un breve video realizzato da Anffas Trentino, contenente alcune interviste di familiari di persone con disabilità nonché delle stesse da cui emergono con forza i sentimenti e i principi che sono alla base dell’essere Anffas e che rappresentano compiutamente l’essenza stessa dell’Associazione.

Al termine della proiezione, dopo un fragoroso applauso, il Presidente Speziale afferma “Questa è Anffas!”, procedendo ad aprire formalmente i lavori assembleari con gli adempimenti formali per la costituzione dell’Assemblea.

**Punto 1) all’o.d.g. - Adempimenti Statutari per la costituzione dell’Assemblea.**

Nel rispetto di quanto previsto dal vigente Statuto e Regolamento associativo, quale adempimento preliminare, il Presidente dell’Associazione propone all’Assemblea l’elezione del Presidente dell’Assemblea stessa nella persona di Carla Torselli.

L’Assemblea approva per acclamazione.

Propone altresì alla Vice Presidenza dell’Assemblea il sig. Antonio Costanza.

L’Assemblea approva per acclamazione.

Propone la nomina degli scrutatori, nonché della commissione elettorale nelle persone di Lo Re Maria Rosaria, Macauda Eugenia, Russo Deborah, coadiuvate dallo staff della sede Nazionale

L’Assemblea approva per acclamazione.

Il Presidente propone quale Segretario verbalizzante il sig. Fernando Sciamanna, coadiuvato dalla dott.ssa Emanuela Bertini, n.q. di Direttore Generale di Anffas Onlus.

L’Assemblea approva per acclamazione.

La sig.ra Torselli assume, quindi, la Presidenza dell’Assemblea e, constatato che a norma del vigente Statuto e Regolamento associativo, sussiste il numero legale e, essendo quindi validamente costituita l’Assemblea ordinaria in seconda convocazione, alle ore 14.40 ne dichiara aperti i lavori.

La Presidente Torselli procede nel fornire tutte le indicazioni ed informazioni, secondo le previsioni del vigente statuto e regolamento associativo, utili per il rinnovo delle cariche elettive di Anffas ovvero in merito alle candidature agli Organi ed al successivo svolgimento delle elezioni.

In particolare propone all'Assemblea, che approva all'unanimità, di aprire i termini per le candidature nonché di consentire la presentazione delle diverse candidature nell'intero pomeriggio di giovedì, chiudendo i termini per la presentazione delle stesse alle ore 10 di venerdì 15 giugno.

Forniti quindi i doverosi ragguagli sul prosieguo delle giornate assembleari, nonché degli eventi celebrativi del 60ennale di Anffas, la Presidente Torselli concede la parola al Presidente Nazionale per la trattazione del **punto 2) all'ordine del giorno- "Relazione del Consiglio Direttivo"**.

Il Presidente Speciale quindi, con l'ausilio delle slide, riprende i contenuti fondamentali del Manifesto Anffas di Milano ed in particolare gli impegni assunti e le raccomandazioni ricevute sia dai livelli regionali che dagli autorappresentanti.

Chiarisce che il senso dell'intervento è quello di condividere e valutare insieme qual è lo stato dell'arte rispetto all'attuazione del Manifesto e, soprattutto, degli impegni assunti con il manifesto, partendo dal più importante dei principi sottostanti: quello della partecipazione associativa e del protagonismo delle persone con disabilità, superando il concetto di essere associazione di genitori e familiari di persone con disabilità che da sole non fanno o non possono rappresentarsi, per divenire un'associazione di genitori, familiari e persone con disabilità che insieme ricercano e rivendicano il rispetto dei diritti umani, anche attraverso adeguati supporti e sostegni per la loro migliore espressione, partecipazione e qualità della vita.

Chiarisce altresì che, in un momento così delicato e particolare che si sta vivendo nel nostro paese, è fondamentale rimanere saldi ed ancorati a quei principi e valori che Anffas ha a riferimento e che sono declinati puntualmente proprio nel Manifesto Anffas di Milano.

Si tratta di garantire sempre e comunque il rispetto dei diritti umani che sono di tutti e di garantire tutti i diritti umani, facendo riferimento, ad esempio, all'attuale situazione delle persone migranti.

Afferma con fermezza che in Anffas al centro vi sono solo persone e che Anffas sta sempre e comunque dalla parte delle persone. Non si tratta di un problema della politica e/o delle forze politiche, ma un problema di civiltà e cultura che riguarda tutti.

Non bisogna commettere l'errore, già purtroppo tristemente commesso in passato, di abbandonare e dimenticare i principi fondanti della comunità, a partire da temi quali: la solidarietà, la coesione sociale, la non discriminazione e le pari opportunità.

Anffas deve rimanere salda negli impegni presi con l'approvazione del Manifesto e deve operare per arginare il fenomeno dilagante di disgregazione della società civile in favore dell'interesse del singolo. Ammonisce che se ciò avvenisse anche all'interno dell'Associazione, la stessa Anffas perderebbe i propri elementi costitutivi ed identitari.

Il dono, l'impegno ed il valore dell'essere parte di un gruppo devono essere punti di riferimento dell'operare quotidiano di ciascuno e devono essere trasmessi alle nuove generazioni che vanno educate in tal senso, altrimenti il destino che ci aspetta è triste e l'epilogo certo.

Si sofferma altresì sull'importanza della formazione e della conoscenza per poter affrontare le dure battaglie che attendono l'Associazione. Infatti non è più possibile affidarsi alla buona volontà, bensì è necessario essere preparati ed adeguati al ruolo, ai vari livelli, di dirigenti di una grande Associazione, conoscendo ed applicando le norme che garantiscono i diritti delle persone con disabilità e dei loro familiari, avendo peraltro quel quid in più che è la ricchezza del nostro vissuto umano ed associativo. La conoscenza e la cultura Associativa possono e devono fare la differenza per le persone con disabilità di questo Paese.

Richiama con forza tutti i presenti a rinnovare il patto associativo e l'impegno derivante dall'assunzione del Manifesto Anffas di Milano quale paradigma del proprio operato.

L'Assemblea applaude.

La Presidente dell'Assemblea ringrazia il Presidente per l'intervento e invita l'Onorevole Elena Carnevali a portare un saluto.

L'On. Carnevali prende la parola non solo per salutare i presenti, ma soprattutto per ringraziare Anffas ed il suo Presidente, per quanto è stato possibile costruire insieme nella precedente legislatura.

Afferma che il Presidente Speciale ha saputo creare relazioni vere, senza fare sconti a nessuno, così consentendo ad Anffas di dare un contributo costante e competente nel dibattito continuo che vi è stato.

Anffas ha contribuito a far crescere la comunità tutta, avendo consapevolezza e dimostrando di avere a cuore la comunità.

Condivide le preoccupazioni manifestate dal Presidente nella sua relazione e si assume anch'essa le sue responsabilità per quanto non fatto o da fare meglio, allo stesso tempo dichiarandosi impegnata, anche all'opposizione, a continuare la battaglia di civiltà intrapresa.

Conclude il suo intervento ribadendo l'impegno ad essere al fianco di Anffas con rinnovato vigore ed augura all'associazione buon lavoro.



L'Assemblea applaude e la Presidente Torselli ringrazia l'On. Carnevali a nome di tutti, non solo per i provvedimenti realizzati, ad esempio la legge n.112/16, ma per aver anche lei manifestato e ribadito un impegno convinto e comune per il futuro di questo Paese.

La stessa Presidente dell'Assemblea invita quindi il portavoce della Piattaforma agli Autorappresentanti ad intervenire per portare il contributo della piattaforma stessa al dibattito ed al confronto Assembleare.

Prende quindi la parola Enrico Delle Serre che legge un accorato intervento, di seguito trascritto ed integralmente riportato per fare parte integrante e sostanziale del presente verbale:

*Ciao a tutti,*

*ormai mi conoscete, ma mi presento lo stesso, sono Enrico Delle Serre, Portavoce Nazionale della PIAM, Piattaforma Italiana degli Autorappresentanti in Movimento "lo cittadino".*

*A nome di tutto il movimento vi ringrazio di avermi dato l'opportunità di parlare davanti a tutti voi per questa importante assemblea.*

*Il mio discorso è stato preparato insieme a tutti gli autorappresentanti d'Italia.*

*Quindi non parlo solo per me, ma anche per tutti loro.*

*Abbiamo capito che questa assemblea è una assemblea importante*

*Perché ci sarà l'elezione dei nuovi organi direttivi di Anffas Nazionale.*

*Vogliamo dire ai Consiglieri degli ultimi quattro anni, grazie di cuore per quello che avete fatto per noi.*

*È solo grazie alle vostre decisioni e al lavoro di Anffas Nazionale se è stato fatto il progetto "lo Cittadino" e se è nata la PIAM.*

*Il Progetto "lo Cittadino" è stato per tutti noi molto importante: sono cambiate e migliorate le nostre vite.*

*Alcune persone a volte ci giudicano e ci sottovalutano pensando che non siamo in grado di fare le cose.*

*Ma grazie al progetto "lo Cittadino", abbiamo imparato a parlare ed ascoltarci e siamo consapevoli dei nostri diritti.*

*Il progetto ha migliorato la qualità della nostra vita.*

*Finalmente abbiamo un luogo tutto nostro dove possiamo dire quello che vogliamo e siamo ascoltati.*

*Siamo più forti e sicuri di noi stessi.*

*È per queste ragioni che ai consiglieri e a tutti voi diciamo grazie.*

*È grazie al lavoro di tutti se il Manifesto di Milano è stato applicato soprattutto per quanto riguarda la qualità di vita e il modello di disabilità basato sui diritti umani.*

*Siamo molto soddisfatti del lavoro che si sta facendo per garantire a tutte le persone con disabilità intellettive una vita indipendente e serena.*

*Ai consiglieri e agli altri organi che saranno eletti facciamo un in bocca al lupo ed auguriamo un buon lavoro!*

*Noi ci auguriamo che l'impegno che hanno avuto i vecchi consiglieri, prosegua con i nuovi, continuando a pendere le difese e ascoltando tutte le persone con disabilità.*

*Bisogna considerare Anffas come un bene di tutti, continuando a lavorare sull'inclusione lavorativa e l'autorappresentanza.*

*Noi speriamo di essere coinvolti sempre di più nelle attività di Anffas.*

*Ricordiamo ai futuri consiglieri, che tutte le persone con disabilità, hanno il diritto di imparare, conoscere ed esprimere le proprie opinioni.*

*Vorremmo che ai convegni ci sia sempre la partecipazione e l'intervento degli autorappresentanti.*

*Vorremmo che in futuro i Progetti Individuali siano scritti*

*Chiediamo ad Anffas Nazionale di continuare nell'organizzare incontri online perché ci fanno sentire uniti anche se siamo lontani.*

*Nei prossimi mesi, vorremmo continuare il lavoro di scambio di idee con gli autorappresentanti di tutta Italia e d'Europa e vorremo entrare nella piattaforma europea, EPSA.*

*Nei prossimi anni vorremo discutere insieme anche delle "barriere architettoniche" e vedere cosa si può fare per cercare di abbatterle.*

*Speriamo anche che si continui a portare avanti progetti che ci coinvolgono, come ad esempio il progetto Capacity.*

*Vogliamo anche ricordare che se veniamo coinvolti possiamo dare il nostro contributo, un contributo di idee per migliorare la qualità della nostra vita e quella di tutta la società.*

*Noi ci stiamo impegnando davvero tanto!*

*Studiamo, realizziamo incontri anche online, incontriamo politici e rappresentanti delle Associazioni, partecipiamo a numerosi eventi di livello locale e nazionale promossi da Anffas.*

*Qui in Assemblea in questi giorni siamo circa 80 da tutta Italia!*

*Stiamo viaggiando e partecipando ad incontri europei ed internazionali, anche superando gli ostacoli che derivano dalla lingua.*

*È importante che si capisca l'importanza del nostro lavoro e del nostro impegno, chiediamo per questo anche la collaborazione delle nostre famiglie.*

*Sono per primi i nostri genitori a dovere capire quanto per noi è importante l'autorappresentanza. Chiediamo quindi ad Anffas Nazionale e a tutte le associazioni Anffas di continuare a collaborare con tutte le famiglie e con tutta la società per far conoscere il nostro lavoro e chiedere un giusto sostegno.*

*60 anni fa è nata la nostra associazione...*

*A quel tempo la vita delle persone con disabilità era molto diversa da quella oggi.*

*Ed è proprio grazie all'impegno costante di tutte le famiglie Anffas di ieri e di oggi che io sono qui su questo palco a parlarvi in rappresentanza di milioni di persone con disabilità di tutta Italia, con la sicurezza di essere ascoltato.*

*Io spero che tra 60 anni, la qualità di vita delle persone con disabilità migliori e non ci siano più discriminazioni.*

*Tengo a chiudere questa bellissima assemblea, con lo spot di "lo cittadino":*

*liberi di scegliere, liberi di partecipare, con il coraggio di cambiare il mondo!*

*È con questa speranza che vi saluto, convinto di potere continuare a lavorare così bene anche in futuro!*

*Grazie a tutti!"*

L'Assemblea applaude fragorosamente.

La Presidente Torselli ringrazia il Portavoce per l'energia e l'entusiasmo che ha saputo trasmettere a tutti i partecipanti e per il puntuale e prezioso contributo dato al dibattito che si avrà nel prosieguo dei lavori Assembleari.

Si passa quindi al successivo **punto 3) all'o.d.g. Esame ed approvazione rendiconto associativo chiuso al 31/12/2017, corredato della nota integrativa e della relazione sull'attività associativa e del parere del Collegio dei Revisori dei Conti.**

Interviene il Tesoriere Nazionale, Mario Sperandini, che procede ad esporre, con l'ausilio di slide (conservate agli atti), i contenuti del bilancio, nonché della nota integrativa.

Terminato l'intervento del Tesoriere, la Presidente dell'Assemblea concede la parola al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Piero Sembianti, che dà lettura del parere del Collegio medesimo.

Prima di dare la parola al relatore successivo la Presidente Torselli informa che, su incarico espresso del CDN, l'Assemblea verrà doverosamente resa edotta non solo delle attività svolte nel corso del 2017, ma bensì dell'intero quadriennio di mandato (2014/2018).

A seguire pertanto interviene il Direttore Generale, dott.ssa Emanuela Bertini, che, con l'ausilio di slide (conservate agli atti), espone i contenuti della relazione sulle attività associative dell'intero mandato 2014/2018, consegnata in copia cartacea a tutti i partecipanti

Il Presidente Torselli ringrazia sentitamente Anffas Nazionale per il lavoro e l'impegno con cui quotidianamente porta avanti le numerose attività ed a apre il dibattito.

Non vengono chiesti chiarimenti sostanziali in merito a quanto esposto e rappresentato, pertanto prende la parola il Presidente Nazionale che, dopo aver fornito alcuni brevi ragguagli sulla voce di costo relativa alle consulenze legali, dà lettura della proposta di destinazione dell'avanzo contenuta nella nota integrativa.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il Presidente dell'Assemblea pone in votazione il punto 3 all'o.d.g. "approvazione rendiconto associativo chiuso al 31/12/2017, corredato della nota integrativa, della relazione sull'attività associativa e del parere del Collegio dei Revisori dei Conti", invitando gli scrutatori a prendere posto:

Votanti 160

Voti favorevoli 160

Contrari 0

Astenuti 0

Pertanto il rendiconto associativo, chiuso al 31/12/2017, corredato della nota integrativa, della relazione sull'attività associativa e del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, viene approvato all'unanimità, così come trascritto in allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La Presidente Torselli informa quindi che, prima di procedere con la trattazione dei successivi punti all'o.d.g., per completezza d'informazioni, seguiranno gli interventi da parte del Presidente del Consorzio Nazionale La Rosa Blu e della Fondazione Nazionale Anffas "Dopo di Noi", che relazioneranno sulle attività svolte nel corso del 2017 e più in generale nell'ultimo quadriennio.

L'Assemblea prende atto e approva

Il Presidente dell'Assemblea chiama al tavolo dei relatori il Presidente del **Consorzio Nazionale "La rosa blu"**, Giandario Storace, che relaziona, con l'ausilio di slide (conservate agli atti), sulle attività realizzate dal Consorzio nel corso del 2017 e, soprattutto, sulla linea programmatica del Consorzio nonché sulle azioni del più complessivo quadriennio.

Il Presidente Storace fornisce quindi un puntuale riepilogo di quanto realizzato e dopo aver ringraziato il CDA del Consorzio, i collaboratori, in particolare il direttore Caserta e soprattutto gli enti a marchio che progressivamente hanno inteso aderire, cede la parola al direttore del

Consorzio, Antonio Caserta, che sempre con l'ausilio di slide (conservate agli atti), espone i contenuti del bilancio del Consorzio stesso e le risorse di cui dispone, nonché delle diverse tipologie di attività realizzate unitamente ai programmi futuri del Consorzio. A seguire la dott.ssa Cascio, sempre con l'ausilio di slide (conservate agli atti), fornisce dettagli sui corsi formativi realizzati e sul programma di formazione 2018/2019.

L'Assemblea applaude.

La Presidente Torselli invita quindi il Presidente Emilio Rota per **Relazione della Fondazione Nazionale Anffas "Dopo di Noi"**

Lo stesso, con l'ausilio di slide (conservate agli atti) fornisce un ampio quadro dei dati emersi dalla rilevazione effettuata all'interno dell'unitaria struttura, sull'applicazione della legge 112, affermando che tali elementi saranno estremamente importanti per determinare i futuri obiettivi, le azioni e gli strumenti per sostenere su ogni territorio l'applicazione della legge 112/16.

Lo stesso Presidente Rota ribadisce l'importanza e l'utilità della legge n.112/16, sottolineando che con tale legge si torna a mettere al centro la persona con il suo progetto di vita, passando da "ospiti- utenti" a "cittadini residenti".

Ragguaglia quindi l'Assemblea degli interventi realizzati nelle annualità precedenti e delle progettuali future.

L'Assemblea applaude.

Terminato l'intervento del Presidente Rota, la Presidente Torselli informa i presenti che vi è un'importante proposta formulata dal Consiglio Direttivo Nazionale relativamente ad un documento, fatto proprio nell'odierna seduta dello stesso, che si intende presentare all'Assemblea quale mozione generale **sulla segregazione**.

Il Presidente Nazionale riferisce che nelle scorse settimane è stato segnalato da Anffas Lombardia che autorevoli esponenti della Fish Ledha Lombardia, in occasione di un evento pubblico, aveva lasciato intendere, affrontando il tema della "segregazione", che si potesse realizzare un'assimilazione tra strutture semi-residenziali e residenziali e rischio di segregazioni, demonizzando a priori ed in via generalizzata tali tipologie di strutture, cosa questa evidentemente non vera e non condivisibile. Per tale motivo si era convenuto con il Presidente Regionale Emilio Rota e la Vice Presidente Vicari Villa Allegri, di conferire incarico a Marco Faini affinché predisponesse un'apposita bozza di documento di chiarimento e posizionamento Anffas sul tema, appunto discusso ed adottato formalmente dal CDN.

Pertanto tale documento viene proposto come bozza all'odierna assemblea affinché, con le dovute modifiche ed integrazioni, assuma forza di mozione generale assembleare.

La Presidente Torselli quindi chiama al tavolo dei relatori la Vice Presidente Vicaria Maria Villa Allegri che espone i contenuti e la ratio della proposta, dando integrale lettura della medesima., Terminata l'esposizione, prende la parola il Presidente Nazionale che, sottolinea e ribadisce l'importanza di tale tema e la necessità di affrontare la questione con la massima serietà, stante che non è assolutamente possibile che Anffas sia equivoca o equivocabile su tale argomento. Deve infatti emergere chiaramente che l'Associazione contrasta ogni forma di segregazione, istituzionalizzazione ed isolamento, in qualsiasi luogo essa si manifesti, ma senza demonizzare l'indispensabile rete dei servizi, anche semi residenziali e residenziali che, come gli stessi servizi Anffas dimostrano, non solo non sono per nulla segreganti, ma rispondono, seppur sempre migliorabili, alle esigenze delle persone con disabilità e dei loro familiari.

Ribadisce che nel dibattito assembleare che si svolgerà su tale proposta sarà necessaria altrettanta chiarezza, fermezza e consapevolezza. Non dovranno infatti esserci punti di dissonanza o di non comprensione su alcun aspetto.

Sottolinea inoltre che Anffas, come emerso anche nella discussione, ha a disposizione uno strumento straordinario a supporto di tutti per dare in concreto risposte ai bisogni effettivi delle persone e per verificare quali sono i desideri, le aspettative e soprattutto le migliori condizioni di vita per ciascuna persona con disabilità ovvero lo strumento "Matrici", che sarà quindi fondamentale anche per re-impostare e definire le soluzioni di ciascuno e i servizi in chiave inclusiva, contrastando appunto ogni forma di segregazione e ogni "alibi, anche di tipo economico" sull'impossibilità di intervenire.

Stante l'ora tarda e l'importanza della proposta formulata, nonché la necessità di un più ampio momento di riflessione e condivisione, la Presidente Torselli propone all'Assemblea, che accetta, di rinviare il dibattito e le definitive determinazioni in merito alla proposta stessa alla successiva giornata assembleare., contestualmente l'Assemblea conferisce incarico all'avv. de Robertis di rieditare il testo della mozione, integrandolo e modificandolo secondo quanto emerso già nella presentazione effettuata, nonché stante quanto emergerà dall'ulteriore discussione.

Alle ore 19.00 la Presidente sospende i lavori dell'Assemblea, comunicando che gli stessi riprenderanno alle ore 9.00 del giorno successivo.

Alle ore 9 del giorno 15 giugno 2018, riprendono i lavori Assembleari e la Presidente Torselli propone all'Assemblea, che accetta, di variare l'ordine di trattazione dell'odg, anticipando con la trattazione del **punto 5) Nomina o designazione alla carica di amministratori nel Consiglio di Amministrazione di Fondazioni o altri Enti**, relativamente alla 5 a) **Fondazione Nazionale "Dopo di Noi Anffas" Onlus - ratifica nomina Revisore Unico.**

La Presidente invita il Direttore Generale di Anffas, dott.ssa Bertini, a dare lettura delle relative delibere del Consiglio Direttivo Nazionale. Terminata la lettura la Presidente Torselli propone all'Assemblea la ratifica della delibera del CDN del 13 aprile 2018 ovvero

**b) Nomina del Revisore Unico della Fondazione**

*Il CDN all'unanimità di voti, con parere consultivo favorevole del direttore generale, nel rispetto del Regolamento Generale e dello Statuto Associativo Anffas Onlus, nonché di quanto previsto all'art. 11 dello statuto della Fondazione,*

**nomina**

*il dott. Piero Sembiante, nato a Roma il 15 ottobre 1939, c.f. SMB PRI 39R15 H501J quale Revisore Unico della Fondazione Nazionale Dopo di Noi Anffas Onlus."*

L'Assemblea all'unanimità prende atto ed approva.

Si passa al **punto 5 b) all'o.d.g. - Fondazione "Comunità la Torre" a m. Anffas per la nomina componente CDA della stessa** e la Presidente, visto il combinato disposto dell'art. 7.3 del vigente regolamento generale di Anffas e dell'art 11 del vigente statuto della Fondazione, propone all'Assemblea la ratifica della delibera del CDN 9/10 febbraio 2018, dove lo stesso Consiglio si determina *"nel nominare quale membro, designato da Anffas Onlus, del CDA della Fondazione Comunità la Torre il sig. Roberto Speciale, nato a Brolo (ME) il 3 ottobre 1958 e ivi residente in Via L. Da Vinci n.12 - cf SPZRR758R03B198D"*.

L'Assemblea all'unanimità prende atto ed approva.

A seguire quindi la Presidente Torselli, dopo aver illustrato le modalità di voto, nel rispetto delle vigenti previsioni statutarie e regolamentari, dichiara aperte le votazioni che si terranno a scrutinio segreto, informando altresì i partecipanti che gli esiti delle votazioni verranno resi noti al termine dell'odierna giornata assembleare.

La stessa invita il Direttore Generale di Anffas Nazionale, dott.ssa Bertini, a dare lettura delle candidature presentate e ratificate dalla commissione elettorale, disponendone la pubblicazione in ordine alfabetico ed invitando la commissione elettorale a predisporre le relative schede di votazione. Richiede altresì all'Assemblea, stante l'unica candidatura alla presidenza, di svolgere in contemporanea tutte le votazione: per la Presidenza, il Consiglio, il Collegio dei Revisori ed il Collegio dei Probiviri, nonché quella relativa alla rosa dei nomi per il rinnovo del CDA della Fondazione Nazionale Dopo di Noi.

L'Assemblea approva.

La Presidente Torselli invita, quindi, al tavolo dei relatori Luigi Croce, Roberta Speciale, Chiara Canali per presentare, con l'ausilio di slide (conservate agli atti), i contenuti e le funzionalità dello **strumento Matrici nella versione Legge 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare"**.

Durante il lungo ed approfondito intervento, viene ribadito ed esplicitato che "Matrici ecologiche e dei sostegni" è uno strumento interattivo che orienta logicamente e documenta, secondo un approccio evidence-based, il piano individualizzato dei sostegni ed il progetto individuale di vita previsto dall'art. 14 della L. 328/00 nella prospettiva del rispetto dei diritti umani e del miglioramento della Qualità della Vita per le persone con disabilità, in particolare intellettive e con disturbi del neurosviluppo.

Parimenti viene ribadito, con dovizia di particolari e con esperienze concrete che tale strumento, anche nella versione realizzata per "il dopo di noi", contiene in sé tutte le griglie delle informazioni (amministrative, socio-sanitarie) e delle attività (incontri con familiari, somministrazione scale per rilevazione bisogni) che si devono porre in essere durante la redazione del progetto stesso, con l'indicazione finale di quali servizi/prestazioni attuare, con relativo budget, con chi attuarli (Enti gestori, pubbliche amministrazioni) e come attuarli sotto la direzione di un case manager. La raccolta di informazioni, l'assessment e valutazione multidimensionale, la pianificazione, programmazione, gestione e valutazione dei sostegni e dei loro esiti nel tempo divengono quindi un processo guidato, agevole e, soprattutto, allineato ai diritti, ai desideri e alle aspettative della persona stessa e della sua famiglia, alle necessità di sostegno sue e del suo contesto, volto al miglioramento della sua Qualità di Vita. Al tempo stesso, "Matrici" consente di costruire una ricchissima banca dati utile a livello individuale, di servizio, di sistema per classificare le informazioni che riguardano le persone con disabilità in tutto il ciclo di vita e quindi nello specifico per un progetto concreto del "durante e dopo di noi". L'utilizzo a livello gestionale e di ricerca di "Matrici" consente inoltre di individuare per la persona e per popolazioni di persone, sostegni e sistemi di sostegno efficienti ed efficaci per migliorare la loro qualità di vita e il rispetto dei diritti umani, nonché per dare la migliore risposta possibile secondo le aspettative e i desiderata di ciascuno.

L'esposizione conferma quindi che le funzionalità di "Matrici" sono molteplici, continuamente implementate nel tempo grazie al collegamento costante con la ricerca ed all'utilizzo sul campo su campioni particolarmente ampi di persone con disabilità e che la sua versione per la corretta applicazione della legge 112 ne rappresenta solo una delle importanti evoluzioni ad esclusivo



beneficio delle persone con disabilità e delle famiglie che attraverso tale strumento potranno vedere finalmente realizzato il diritto ad ottenere il proprio progetto individuale di vita.

L'Assemblea applaude.

Il Presidente Nazionale interviene ringraziando i relatori, non solo per quanto rappresentato, ma soprattutto per il lavoro che, durante l'intero arco dell'anno, ha portato a tali risultati. Ribadisce che tale strumento è fondamentale per Anffas e quindi per le persone con disabilità, consentendo di dimostrare quali siano i sostegni necessari ed efficaci per garantire qualità di vita alle persone.

Tale strumento di fatto è l'unico potenzialmente in grado di veder garantiti i diritti soggettivi di tutte le persone con disabilità e loro famiglie.

Con orgoglio dichiara che uno strumento di tale fondamentale e rivoluzionaria portata non poteva non essere uno strumento voluto e realizzato da Anffas!

Invita quindi tutti ad abbandonare quelle resistenze, ancora esistenti, all'interno della base associativa e di procedere senza ulteriori indugi ad applicare tale strumento all'interno dell'Associazione ovvero di ogni struttura Anffas.

Con fermezza chiede a tutti di fidarsi e di avviare tale percorso, che di fatto comporta un vero e proprio mutamento nella forma mentis.

Tranquillizza che, una volta provato, visti i risultati, ogni diffidenza e perplessità verranno meno.

La Presidente ringrazia per gli importanti spunti ricevuti ed apre il dibattito a tema libero, chiarendo che durante tale dibattito si riprenderà la discussione inerente alle relazioni svolte nel pomeriggio di giovedì ed in particolare alla proposta di mozione generale sul tema della segregazione, invitando i presenti ad iscriversi per intervenire.

Prima degli interventi il Direttore Generale ringrazia, a nome di Anffas Scordia, quelle realtà che hanno inteso contribuire a sostenere l'associazione dopo una serie di gravi furti, supportandola economicamente a seguito di una sottoscrizione lanciata dal livello nazionale.

L'Assemblea applaude.

Intervengono quindi:

- Domenico Tripodi (Bergamo) che proietta e commenta un video realizzato dalla sua struttura, sul tema del durante e dopo di noi e della vita indipendente e sulle esperienze vissute nella realizzazione di un progetto innovativo, che ha coinvolto la rete integrata dei servizi, le persone, la comunità.
- Carlo Hanau (Bologna) che interviene sulla proposta di mozione generale, richiedendo alcune modifiche al testo, che chiariscano meglio i contenuti della stessa, che peraltro condivide. Ritiene

importante che si abbia molta attenzione a non penalizzare involontariamente il contesto familiare, che di fatto oggi garantisce i sostegni per la maggior parte delle persone con disabilità.

- Romano Borgo (Schio) che ringrazia per l'alto spessore di tutti gli interventi assembleari. Condivide i contenuti e la ratio della mozione. Sottolinea, in relazione alla legge n.112/16, l'importanza di dare massima attenzione alle situazioni delle persone che hanno una condizione di gravità, affinché la stessa venga correttamente applicata e garantisca realmente i singoli secondo le specifiche esigenze e condizioni di ciascuno. Invita le famiglie e le associazioni a vigilare e restare unite.

- Franco Masciullo (Pisa) che manifesta il proprio apprezzamento per la qualità e profondità degli interventi e dei temi trattati durante i lavori assembleari. Constata che ad ogni assemblea a cui partecipa nota un ulteriore "salto in avanti" in termini di qualità della stessa e delle tematiche affrontate. Manifesta la sua grande preoccupazione per il quadro politico generale e la cultura che appare predominante, ma si dice certo che l'esperienza dei 60anni vissuti dell'associazione e le competenze acquisite consentiranno di proseguire nonostante i fenomeni dilaganti di discriminazione, violenze ed intolleranze. Ritiene lo strumento "Matrici" fondamentale nel processo di presa in carico delle persone con disabilità, così come il Movimento degli Autorappresentanti per l'affermazione dei loro diritti. Infine propone ad Anffas di creare un premio nazionale Anffas dedicato alle donne che hanno reso grande la nostra associazione, da attribuire annualmente ad una di queste donne, inviando anche un messaggio forte alla società, richiamando l'attenzione della collettività sul ruolo fondamentale delle donne nella comunità stessa.

- Paolo Bano (Varese) che, dopo aver manifestato il proprio apprezzamento per quanto emerso dalla relazione di mandato, chiede alcuni chiarimenti sull'andamento gestionale di Anffas e rispetto all'utilizzo esterno alla rete dello strumento "matrici". Lo stesso formula alcune considerazioni sulla proposta di mozione generale, manifestando alcuni dubbi sui rischi che la stessa possono generare fraintendimenti.

- Alfredo Pallara (Fossombrone) condivide alcune esperienze personali e professionali pregresse. Manifesta il proprio interesse ed apprezzamento per lo strumento di matrici e propone di aggiungere al termine e concetto di "bisogno" quello di "necessità psicologiche". Cita tra tali necessità l'integrazione, l'occupazione etc.

- Fiorenzo Marino (Imperia - Liguria) che si complimenta per il grande lavoro realizzato. Si dichiara assolutamente d'accordo riguardo alla mozione generale, sottolineando peraltro l'importanza di valutare ed attenzionare le ricadute sul sistema dei servizi soprattutto dei servizi Anffas a livello

territoriale. Suggestisce anche di invertire l'impostazione del testo inserendo le motivazioni nella premessa.

- Donatella Donati (Riviera del Brenta) che, condividendo la ratio e gli obiettivi della mozione generale, richiede di renderla più snella e generica, proponendo di dare un ampio mandato al Presidente ed al Consiglio di definirne il testo e soprattutto il piano d'azione, le procedure etc, deliberando a livello Assembleare sulla condivisione dei principi e delle finalità della stessa.

- Maria Villa Allegri (Vice Presidente Nazionale) che si dichiara lieta del fatto che la proposta di mozione abbia suscitato un ampio dibattito e massima attenzione. Non intende entrare nel merito, ma sottolinea la necessità che vi sia un chiaro posizionamento di Anffas. Sottolinea anche il raccordo fondamentale tra la corretta applicazione della legge n.112/16 e lo strumento delle "Matrici". Invita a dare massima attenzione ad entrambi perché consentono di aprire e percorrere una rotta importante. Afferma che è compito di Anffas prendersi cura ed occuparsi della legge 112 perché venga corretta applicata. Porta l'esperienza avviata dell'Agenzia per la Vita Indipendente realizzata a Brescia.

- Renato Susanetti (Venezia) che pone l'accento sul vero senso di "comunità" che non può e non deve essere tradotta in "posti letto" né "le persone" in "utenti" e che ciò è l'impegno costante e quotidiano da sempre di Anffas nel Veneto. Nel merito della corretta e puntuale applicazione della legge 112 si dichiara critico per l'esperienza vissuta sino ad oggi. Parimenti invita a coinvolgere gli enti pubblici nell'applicazione delle "Matrici".

- Vanni Poli (Vicenza) che formula alcune considerazioni sulla legge 112, condivisibile nei principi e contenuti, ma che ritiene avere concrete carenze in termini di applicazione effettiva a livello territoriale. Afferma che il sistema si sta rilevando carente in termini di risposte, soprattutto quelle in condizione di gravità. Invita inoltre Anffas a farsi carico di formare e informare la Pubblica Amministrazione affinché prenda coscienza e consapevolezza del proprio ruolo.

- Marco Bollani (Mortara) che desidera condividere alcune considerazioni a seguito degli interventi ascoltati e delle relazioni. In particolare sottolinea che è fondamentale che tutti cambino approccio perché si possa compiutamente dare attuazione alla legge 112/16 ovvero per il "durante e dopo di noi". Bisogna smettere di parlare di "servizi buoni e cattivi" ma di "buoni progetti di vita". Bisogna investire in tale direzione in termini non solo economici, ma di impegno comune nel cambiamento. Conclude sottolineando che la legge 112 è importante perché afferma con chiarezza che "il progetto di vita" è buona prassi per costruire il futuro delle persone!

- De Mi Lucia (Schio) che desidera ringraziare per quanto ascoltato e che di fatto ha dato risposte e speranze che da anni portava nel cuore. Porta la sua esperienza di mamma sola di una ragazza

gravissima, che solo grazie ad Anffas è riuscita a vivere e gestire la condizione di sua figlia. La consapevolezza che c'è l'Associazione al suo fianco ha fatto e fa la differenza. Si dice certa che strumenti quali la legge 112 e le "Matrici" saranno altrettanto importanti per fare la differenza per le persone con disabilità e per le loro famiglie e di ciò ringrazia Anffas.

Terminati gli interventi la Presidente Torselli concede la parola al Presidente Nazionale che porta a sintesi gli spunti e le riflessioni emerse dal dibattito.

Il Presidente, ringrazia tutti per l'alto spessore del dibattito. Desidera peraltro partire da una premessa fondamentale che non può e non deve sfuggire: oggi i nostri diritti sono fortemente negati, nonostante anni di battaglie anche vinte!

La realtà di oggi è ancora fatta di stigma, pregiudizi, mancanza di servizi e sostegni, ma la cosa più grave è che ci stiamo abituando all'idea che i nostri diritti possono essere negati, tra l'altro apparendo anche come dei privilegiati agli occhi degli altri.

Non possiamo assuefarci a tale idea, non possiamo accontentarci, ma reagire, perché i nostri diritti e quelli dei nostri figli sono inscindibili, non trattabili e vanno resi realmente esigibili. Dobbiamo operare affinché il sistema garantisca tali diritti con risorse pubbliche e per fare questo dobbiamo operare affinché ogni persona con disabilità ottenga il proprio progetto ex art.14 della legge 328. Questa è e rimane la battaglia primaria e la strada da seguire.

Ed in questa direzione oggi vi è uno strumento formidabile che è "Matrici" dandoci un'opportunità straordinaria.

Chiarisce che la legge 112 non deve essere considerata come la soluzione a tutti i problemi, ma un ulteriore mezzo nella medesima direzione.

Oggi non ci sono più alibi per nessuno né in Anffas né per gli Enti ed Istituzioni perché possiamo richiedere e vedere predisposti i progetti individuali contenenti i necessari sostegni definiti per qualità quantità ed intensità e laddove negati poterli ottenere anche giudizialmente.

Dobbiamo reagire ad una situazione complicata, ma che non può fermarci nel richiedere ed avere ciò che ci spetta.

Dobbiamo essere coesi, convinti e operare tutti in un'unica direzione!

Il Presidente Nazionale quindi termina il proprio intervento, dando riscontro ai diversi quesiti formulati ed in particolare riprende la richiesta di Franco Masciullo, confermando che la proposta di un premio nazionale Anffas verrà portata al primo consiglio direttivo utile.

Parimenti condivide le varie riflessioni sulla mozione, ribadendo che la mozione ha la finalità di posizionare l'Associazione affinché sia chiaro che Anffas contrasta ogni forma di segregazione nell'ottica e nella cornice della Convenzione Onu.

L'Assemblea applaude.

Terminato il dibattito, la Presidente Torselli invita la dott.ssa Daniela Cannistraci al tavolo dei relatori per una presentazione afferente all'evento nazionale di fine anno, conclusivo delle celebrazioni per il 60ennale di Anffas.

La dott.ssa Cannistraci, con l'ausilio di slide (conservate agli atti), informa i presenti che l'evento si terrà a Roma nei giorni del 28, 29 e 30 novembre 2018 e, in coerenza con lo slogan adottato «Anffas 60 anni di futuro», sarà l'occasione per fare il punto sulle «Nuove frontiere delle disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo». Precisa appunto che a tale tema, quindi, sarà dedicato l'annuale appuntamento, che vedrà coinvolti i massimi esperti nazionali ed internazionali in una tre giorni di grande intensità e spessore. Lo stesso si articolerà in plenarie e workshop tematici durante i quali si potranno aprire confronti e dibattiti su argomenti di principale interesse associativo. Inoltre informa che la manifestazione avrà come obiettivo centrale quello di rafforzare il protagonismo delle persone con disabilità e che si prevedono spazi *ad hoc* per organizzare rassegne delle eccellenze teatrali, musicali, editoriali, ecc. per la cui partecipazione saranno aperte apposite *call*.

Conclude invitando tutti a segnare tale importante evento in agenda per partecipare numerosi.

L'Assemblea prende atto con interesse ed applaude.

La Presidente Torselli informa quindi i presenti che sono terminate le votazioni e che la Commissione sta procedendo allo spoglio delle schede.

L'Assemblea prende atto.

Alle ore 13.15 i lavori vengono sospesi per la pausa pranzo.

Alle ore 14.30 riprendono i lavori assembleari e la Presidente Torselli invita l'avvocato Gianfranco de Robertis ad esporre ed illustrare il testo della mozione assembleare da titolo **“Servizi rivolti a persone con disabilità – rischi di segregazione – adeguamento alla CRPD quale azione strategica da parte di ANFFAS Onlus”** così come predisposto in esito alle sollecitazioni, indicazioni ed emendamenti presentati dall'Assemblea.

Terminata l'esposizione da parte dell'avvocato, la Presidente Torselli pone in votazione, per alzata di mano, la mozione:

Votanti 160

Voti favorevoli 160

Contrari 0

Astenuti 0

Pertanto la mozione generale Servizi rivolti a persone con disabilità – rischi di segregazione – adeguamento alla C.R.P.D., quale azione strategica da parte di ANFFAS Onlus, viene approvata all'unanimità, nel testo di seguito trascritto per fare parte integrante e sostanziale del presente verbale:

*“L’Assemblea Nazionale di ANFFAS Onlus, riunitasi a Roma nelle giornate 14 e 15 giugno 2018,*

*PREMESSO CHE*

- *ANFFAS ritiene importante e urgente affrontare il tema dei rischi di segregazione a cui le persone con disabilità sono esposte nel momento in cui vengano meno le condizioni previste dall’art. 19 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e, comunque, in ogni circostanza nella quale la frequenza di un servizio non sia frutto di processi valutativi ampi, condotti su base multidimensionale, basati su procedure evidence based e con la ricerca del massimo coinvolgimento possibile della persona e di chi la rappresenta, al fine di raccoglierne aspettative, desideri e volontà;*
- *ANFFAS esprime preoccupazione e contrarietà rispetto a ipotesi e/o iniziative che prospettino in modo indiscriminato la chiusura e/o la sospensione degli accreditamenti e del finanziamento di servizi alla persona (in particolare modo i servizi residenziali) ritenuti aprioristicamente segreganti;*

*CONSIDERANDO CHE*

- *il concetto di segregazione è da mettere in relazione alle circostanze nelle quali la persona con disabilità sia obbligata, senza tenere conto dei suoi desideri aspettative e preferenze, a vivere in una particolare sistemazione (art. 19 CRPD). Lo stesso art. 19 riconosce alle persone con disabilità il diritto all’accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali ed altri servizi sociali di sostegno, compresa l’assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirsi e impedire che siano isolate o vittime di segregazione. Il concetto di segregazione va quindi declinato come lo stesso art. 19 lo definisce;*
- *il Rapporto Governativo, redatto prima della Legge n. 112/2016 ed inviato dal nostro Paese al Comitato Onu sui diritti delle persone con disabilità (Art. 34 CRPD), riconosceva che:*
  - *il quadro legislativo italiano manca di riferimenti espliciti al diritto delle persone con disabilità di scegliere dove e con chi vivere (RG par. 67) – ndr salvo quanto oggi è previsto appunto dalla legge n. 112/2016;*
  - *l’asse portante delle politiche per la residenzialità degli adulti con disabilità, e in particolare per le persone con disabilità intellettiva, è l’istituzionalizzazione (RG par. 67);*

- *le soluzioni residenziali alternative (case famiglia, comunità alloggio nella comunità per piccoli gruppi, etc.) sono poche e per lo più riservate alle persone con disabilità lieve (RG par. 67);*
- *il Comitato Onu, presa visione del Rapporto Iniziale dell'Italia (CRPD/C/ITA/1) durante le sue 283° e 284° riunione, tenutesi rispettivamente il 24 ed il 25 agosto 2016, ha adottato le seguenti osservazioni e raccomandazioni finali durante la sua 294° riunione, tenutasi il 1 settembre 2016:*
  - *in relazione a quanto disposto dall'art. 19 CRPD "il Comitato è seriamente preoccupato per la tendenza a re-istituzionalizzare le persone con disabilità e per la mancata riassegnazione di risorse economiche dagli istituti residenziali alla promozione e alla garanzia di accesso alla vita indipendente per tutte le persone con disabilità nelle loro comunità di appartenenza. Il Comitato inoltre nota con preoccupazione le conseguenze generate delle attuali politiche, ove le donne sono "costrette" a restare in famiglia per accudire i propri familiari con disabilità, invece che essere impiegate nel mercato del lavoro";*
  - *a tali fini il Comitato ha raccomandato di:*
    - a)** *porre in atto garanzie del mantenimento del diritto ad una vita autonoma indipendente in tutte le regioni;*
    - b)** *reindirizzare le risorse dall'istituzionalizzazione a servizi radicati nella comunità e aumentare il sostegno economico per consentire alle persone con disabilità di vivere in modo indipendente su tutto il territorio nazionale ed avere pari accesso a tutti i servizi, compresa l'assistenza personale;*
  - *la linea associativa di ANFFAS, approvata all'unanimità dall'Assemblea Nazionale di Milano (11-12 giugno 2016) espressamente dichiara che i servizi "a marchio ANFFAS" sono servizi per il potenziamento delle abilità delle persone con disabilità ai fini della loro inclusione sociale (punto D);*
  - *il sistema dei servizi rappresenta un sostegno insostituibile per le persone con disabilità e i loro familiari.*
  - *il progetto di vita (costruito con il pieno coinvolgimento della persona e della sua famiglia per garantirne la massima libertà di scelta) è il mezzo per definire i programmi, gli strumenti, le risorse e le responsabilità necessarie al raggiungimento della massima inclusione sociale.*
  - *ai fini dell'implementazione della linea associativa (punto D) si dichiara l'impegno di ANFFAS a definire, avviare, promuovere e monitorare uno specifico processo di cambiamento verso una "generazione" di servizi utili per contrastare ogni forma di istituzionalizzazione e segregazione ed utili a promuovere l'inclusione sociale e la vita indipendente e inter-dipendente delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale.*

**HA ADOTTATO LA SEGUENTE MOZIONE**

- a) ANFFAS rinnova il suo massimo impegno programmatico, professionale e politico affinché siano contrastati ogni pratica, modello organizzativo, prassi professionale e politica che rechino con sé rischi di istituzionalizzazione e segregazione in qualsiasi contesto a danno di persone con disabilità ed in particolare intellettiva e/o relazionale;
- b) con altrettanta nettezza ANFFAS è convinta che il sistema dei servizi alla persona rappresenta un segmento fondamentale del sistema di welfare italiano, che deve ampiamente e profondamente rinnovarsi non solo nel rispetto dei principi costituzionali dell'uguaglianza, della dignità intrinseca e sociale e del contrasto ad ogni forma di discriminazione, ma anche, parallelamente, nel rispetto di quanto disposto dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità (CRPD);
- c) tale convinzione implica che ANFFAS manterrà ed intensificherà la propria azione di promozione e tutela dei diritti per far sì che si azzerino le troppe e diffuse differenze tra territorio e territorio circa la possibilità di accesso al sistema dei servizi;
- d) tutto ciò comporta altresì che ANFFAS esprima la propria forte contrarietà a ipotesi che prevedono e/o auspicano la chiusura, il blocco degli accreditamenti, delle convenzioni e dei contratti e/o ogni altra modalità che comporti, in modo aprioristico ed indiscriminato, la chiusura e/o il blocco delle attività di servizi (diurni o residenziali);
- e) tale assurda visione determinerebbe, infatti, l'insorgere di difficoltà sociali, personali e familiari, anche a fronte della conclamata ed inaccettabile incapacità del sistema di rispondere alle già clamorose quantità di richieste di inserimento in servizi e/o unità d'offerta rientranti nei LEA, oggi largamente disattesi e rispetto ai quali ANFFAS, unitamente a FISH, chiede da tempo il pieno rispetto ed adempimento; mentre la stragrande maggioranza dei servizi Anffas da sempre vede una forte attenzione a garantire i diritti delle persone con disabilità ed, oggi, anche alla luce dei nuovi paradigmi introdotti dalla convenzione ONU, l'intero sistema Anffas è impegnato in un processo di analisi ed adeguamento dei servizi ed interventi, consapevoli comunque che tale processo comporta tempi non brevi e modalità complesse;
- f) ANFFAS si impegna a promuovere concretamente il processo di rinnovamento dei servizi ed interventi finalizzati all'inclusione sociale, così come già indicato nella linea associativa e sopra fermamente ribadito;
- g) riconoscendo la necessità che tale filone di attività assuma profili di concretezza e produttività, l'Assemblea Nazionale di ANFFAS Onlus impegna il Consiglio Direttivo Nazionale e il suo Presidente alla progettazione e programmazione di uno specifico piano di lavoro;



c) *l'Assemblea Nazionale Anffas impegna altresì il Consiglio Direttivo Nazionale e il suo Presidente ad attivare tutte le azioni politiche utili a determinare un accompagnamento parlamentare e governativo alla progressiva riconversione dei servizi ed interventi nel senso sopra detto, con la relativa previsione di specifiche risorse aggiuntive e di riallocazione delle risorse derivanti dalla riconversione dei servizi stessi;*

d) *impegna infine l'intera compagine associativa a dare concreta attuazione al processo di cambiamento come sopra descritto."*

L'Assemblea applaude ed il Presidente Nazionale ringrazia sentitamente l'Assemblea, dichiarando: "questo farà la differenza per le persone con disabilità!"

La Presidente Torselli invita quindi il Presidente Nazionale per un suo intervento sulla "RIFORMA TERZO SETTORE".

Il Presidente Nazionale, anche con l'ausilio di slide (conservate agli atti), fornisce un ampio quadro d'insieme in merito alla Riforma in atto e soprattutto sul percorso avviato all'interno dell'unitaria struttura associativa.

In particolare chiarisce e ricorda che nell'ambito dell'analisi del nuovo sistema del Terzo Settore, il Consiglio Direttivo Nazionale ha inteso indicare (seduta del 9 e 10 febbraio 2018) quali debbano essere le linee associative a cui riferirsi, ai vari livelli, divenendo esse stesse vincolanti per la futura appartenenza associativa, una volta completato l'iter di adeguamento alle prescrizioni volute dalla riforma nonché delle connesse scelte associative. Con tale delibera quindi si è inteso iniziare a definire le prime linee di indirizzo politico e, precisamente, prendere atto che per effetto della Riforma:

- Anffas Nazionale si configurerà come Rete associativa di ETS;
- Gli organismi Regionali si configureranno come associazioni ETS di 2 livello;
- Le associazioni locali dovranno essere obbligatoriamente ETS, nell'ambito di una delle tre forme associative previste dalla riforma, a seconda delle proprie specifiche caratteristiche e rispondenza alla nuova normativa e configurarsi quali:
  - ODV
  - APS
  - Altre associazioni ETS

Le stesse potranno anche gestire servizi, ma nel rispetto e nei limiti imposti dal codice del Terzo Settore.

Inoltre le stesse, tranne casi eccezionali, debitamente motivati, dovranno connotarsi quali APS.

Conferma che la presenza di una delle forme associative prima indicate sarà sempre obbligatoria e solo se da esse promanati o formalmente collegati potranno essere confermati o costituiti, «ex novo», altri enti di terzo settore, specificatamente finalizzati alla gestione di servizi, che entreranno anch'essi ufficialmente a far parte della rete associativa nei modi che Anffas definirà e precisamente:

- cooperative sociali (imprese sociali di diritto)
- fondazioni (imprese sociali o non purché ETS),
- imprese sociali.

Chiarisce inoltre che per la prima delle suddette forme giuridiche (cooperative sociali) le stesse, se già esistenti ed autorizzate all'uso del marchio associativo, ove non interessate a processi di trasformazione, potranno continuare a mantenere la pregressa forma giuridica fermo restando quanto sopra detto relativamente all'appartenenza alle rete associativa.

Altre forme cooperative (non sociali) potranno essere costituite ex novo, solo se finalizzate all'inclusione nel mondo del lavoro delle persone con disabilità. Le fondazioni, che rappresentano la forma giuridica ritenuta più consona alla compagine sociale di Anffas, in quanto più idonea a garantire che la loro *governance* resti saldamente in mano alla compagine associativa di tipo familiare, fondatrice delle stesse, dovranno vedere la corrispondenza del presidente «pro tempore» dell'Associazione locale socia fondatrice con la presidenza della Fondazione stessa, nonché i componenti del CDA di esclusiva nomina dell'Associazione fondatrice

Rappresenta inoltre che gli statuti delle stesse dovranno obbligatoriamente prevedere:

- la clausola d'immodificabilità, se non con previo formale parere positivo scritto del fondatore;
- che annualmente il programma di attività venga sottoposto al vaglio preventivo e parere/approvazione del Fondatore;
- che il bilancio, una volta approvato, sarà trasmesso, entro 30 giorni dalla sua adozione, sempre al fondatore.

Mentre la scelta se connotarsi quale impresa sociale o meno dovrà essere realizzata previa valutazione rispetto ai punti di forza e criticità secondo la specifica condizione data.

A prescindere dalla forma giuridica prescelta, ma sempre tra quelle sopra indicate, tutti gli Enti di Terzo Settore afferenti alla rete Associativa di Anffas Nazionale dovranno inserire "Anffas" direttamente nella loro denominazione, ciò al fine di rendere evidente ed inequivoca l'appartenenza ad Anffas.

Gli ETS con finalità prettamente gestionali, essendo soggetti strumentali al perseguimento dei primari fini associativi, dovranno comunque garantire, anche attraverso i propri statuti, patti,

accordi, contratti di rete, etc, che la governance sia sempre mantenuta saldamente in mano alla compagine associativa di tipo familiare.

Specifica anche che in tale contesto saranno fortemente raccomandati, promossi e supportati percorsi condivisi di accorpamento, fusione, sia per la componente di tipo Associativo che per la componente di tipo gestionale, anche sulla base di appositi studi di fattibilità, che potranno essere richiesti ad Anffas Nazionale, con il supporto del Consorzio.

Ribadisce con fermezza che la presenza di enti, non di terzo settore o non rientranti nella compagine Anffas, comunque collegati/promanati con associazioni locali, faranno venir meno per quest'ultime la permanenza nella compagine Anffas.

Per quanto attiene agli ulteriori due soggetti di livello Nazionale e precisamente Fondazione Nazionale Dopo di Noi Anffas e Consorzio Nazionale La Rosa Blu, la loro riconfigurazione sarà oggetto di specifiche determinazioni all'esito di una più approfondita analisi, da compiersi anche con l'ausilio dei tecnici che compongono l'apposita «task force».

La connotazione peculiare di Associazione di famiglie potrà essere garantita all'interno della Rete, modulando e dando diverso peso ai voti delle Associazioni rispetto agli altri soggetti.

Il Presidente informa anche che, al fine di dare compiuta attuazione alla riforma ed accompagnare e sostenere tutte le strutture associative nei complessi adempimenti, sarà Anffas Nazionale ad assumere il ruolo di governo complessivo dell'intero processo, a tal fine avvalendosi anche di consulenti e professionisti esperti.

Precisa che all'uopo è stato anche predisposto e presentato un apposito progetto, co-finanziato del Ministero del lavoro e politiche sociali, denominato «ETS Sviluppo IN-Rete» che è stato avviato formalmente il 13 giugno u.s.

Lo stesso ricorda che il Consiglio ha deliberato di rendere vincolante, per tutte le strutture associative, di attenersi a quanto sarà, via via, proposto ed indicato da Anffas Nazionale.

Per tale motivo invita vivamente tutti ad attendere apposite e formali note, senza assumere alcuna iniziativa o provvedimento senza il preventivo, formale assenso di Anffas Nazionale e ciò con particolare riferimento anche a modifiche statutarie, regolamentari e di assetto associativo.

Prosegue quindi esponendo i contenuti del piano di lavoro programmato in merito e le tappe dello stesso.

Sottolinea che si è inteso «in primis» redigere una griglia da far compilare a tutte le strutture, onde verificare quali possano essere i percorsi possibili da intraprendere in base alle specifiche caratteristiche gestionali, di volume d'affari, della base associativa, territoriali e di attitudine.

Tali percorsi verranno agevolati con:

- l'individuazione di un quadro sinottico da cui si possano evincere i punti di forza e di debolezza di ciascuna scelta;
- la predisposizione da parte del gruppo tecnico di 7 modelli di statuto per ciascuna ipotesi verificabile (Odv, APS, enti associativi diversi da OdV e APS, Fondazioni, Fondazioni quali Imprese Sociali, Cooperative Sociali ed Impresa Sociale);
- l'analisi delle modalità di trasferimento delle proprie gestioni verso eventuali nuovi enti (es. affitto ramo d'azienda, donazione, scissione, cessione etc.);

Successivamente si procederà a valutare l'assetto da dare agli Enti di Livello Nazionale (Anffas, Fondazione e Consorzio).

Ribadisce più volte che si rende necessario evitare di compiere atti e scelte non condivise e non coordinate, che avrebbero inevitabili ripercussioni sulla nostra intera rete associativa, nonché potenzialmente non conformi a quanto la complessa riforma del terzo settore prescrive, con tutti i rischi che ciò comporta.

Ciò con l'obiettivo non già di limitare la libertà delle scelte che ognuno vorrà compiere, ma al contrario per sostenere ed accompagnare tutte le strutture associative, a partire dalla necessaria analisi del proprio attuale assetto in un percorso consapevole e corretto di ri-configurazione quale ente di terzo settore.

Afferma che, anche se la riforma è certamente complessa, ed in molti casi non del tutto condivisibile, è nostro dovere, non solo adeguarci alle nuove norme, ma anche tentare di cogliere questa occasione come opportunità sia per rilanciare il patto associativo sia per verificare nuove modalità di sviluppo e di innovazione del nostro agire.

Rassicura che, seppur si tratta di un percorso complesso ed impegnativo, se vivremo anche questo percorso come una grande opportunità "ri-fondativa" con l'intelligenza e la passione che sappiamo mettere nelle tante e straordinarie cose che da 60 anni facciamo, ancora una volta, come abbiamo fatto intorno agli anni 2000, riusciremo a trasformare un momento di crisi in una grande opportunità!

Anffas tutta deve entrare nel nuovo "Terzo Settore" con convinzione e nella consapevolezza che per Anffas operare per il bene comune, per la coesione sociale, nel rispetto del principio di solidarietà e cultura del dono, rappresenta una condizione fondativa da sempre presente ed agita e, quindi, molto prima che la riforma stessa ne ribadisse i concetti.

Termina il proprio intervento invitando tutti a collaborare in primis alla rilevazione in atto ovvero alla compilazione della griglia inviata da Anffas Nazionale.

L'Assemblea prende atto ed applaude.

La Presidente Torselli procede quindi con il successivo punto all'o.d.g. **6) conferimento Onorificenze – ratifica proposte del CDN”**

Pertanto la stessa chiede all'Assemblea di procedere al conferimento delle **onorificenze speciali per il 60ennale di Anffas e all'iscrizione all'Albo d'onore di Anffas Nazionale**, invitando il Direttore Generale di Anffas Nazionale a dare lettura delle stesse così come proposte del Consiglio Direttivo Nazionale, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 15 del vigente regolamento associativo, giusta delibera del 13 aprile 2018 ovvero:

- ✓ *rosa del sessantennale di diamante alla memoria della sua fondatrice, Maria Luisa Menegotto, che con lungimiranza, amore e tenacia ci ha indicato il cammino,*
- ✓ *rosa del sessantennale di diamante alla memoria della sua Vice Presidente, Lorenza Laura Mazzone ,per l'impegno e l'amore che ci ha donato,*
- ✓ *tessera di diamante del sessantennale alla Presidente Onoraria Rosina Zandano per gli anni di impegno ai vertici dell'Associazione,*
- ✓ *tessera di diamante del sessantennale Fabrizio Ferrari, quale ex Presidente di Anffas Nazionale per gli anni di impegno ai vertici dell'Associazione,*
- ✓ *tessera di diamante del sessantennale a Franco Masciullo, quale ex Presidente di Anffas Nazionale, per gli anni di impegno ai vertici dell'Associazione,*
- ✓ *tessera di diamante del sessantennale alla Piattaforma Italiana degli autorappresentanti, futuro e nuovo orizzonte del nostro cammino.*

**L'Assemblea approva per acclamazione** e la Presidente ricorda che tali onorificenze verranno attribuite ai singoli durante l'evento celebrativo di sabato 16 giugno 2018.

A seguire la Presidente Torselli chiede all'Assemblea di procedere al **conferimento dell'onorificenza della Rosa d'Oro e dell'iscrizione all'Albo d'onore di Anffas Nazionale a Maria Villa Allegri** proposta del Consiglio Direttivo Nazionale, visto l'alto spessore della figura, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 15 del vigente regolamento associativo, giusta delibera del 13 aprile 2018, invitando il Direttore Generale a dare lettura della motivazione, di seguito trascritta: *“per il pluriennale impegno profuso ai vertici dell'Associazione contribuendo in modo significativo al successo del percorso di risanamento e trasformazione associativa e per l'incessante impegno sui temi dei diritti civili e sociali delle persone con disabilità e loro familiari”.*

L'Assemblea approva per acclamazione ed il Presidente Nazionale, a nome di Anffas Tutta, procede al conferimento.

La signora Maria Villa Allegri, ricevuta l'onorificenza e visibilmente commossa, ringrazia tutti.

L'Assemblea applaude fragorosamente.

Dopo un lungo momento di grande commozione il Presidente Speciale chiede la parola per informare i presenti che sono pervenuti alcuni messaggi di saluto ed auguri, in particolare è pervenuto un messaggio di saluto del Presidente della Camera Fico, una lettera di auguri da parte del Ministro per la Famiglia e Disabilità Fontana, una lettera a nome del Santo Padre a firma del Cardinale Parolin, nonché un affettuoso messaggio da parte della Presidente Onoraria Zandano e dalla Presidente di Anffas Padova Borigo.

L'Assemblea prende atto e applaude.

La Presidente Torselli comunica formalmente ai presenti gli esiti delle votazioni, proclamando gli eletti agli Organi Associativi di Anffas Onlus (**punto 4 all'od.g.) Elezione Organi Associativi Nazionali**”, nonché la Rosa dei nomi per il rinnovo del CDA della Fondazione Nazionale Dopo di Noi Anffas Onlus (**punto 5 Nomina o designazione alla carica di amministratori nel Consiglio di Amministrazione di Fondazioni o altri Enti**).

La Presidente dell'Assemblea dà lettura dei risultati delle votazioni svoltesi nella giornata precedente, relativamente al rinnovo degli Organi Associativi Anffas Onlus.

**a) Elezioni alla carica di Presidente Nazionale:**

votanti n. 160 di cui schede bianche n. 6 e schede nulle n. 1

Ha ottenuto:

- Roberto Speciale n. 153 voti.

**Il Presidente dell'Assemblea dichiara pertanto eletto alla carica di Presidente Nazionale di Anffas Onlus il sig. Roberto Speciale.**

L'Assemblea applaude.

**b) Elezioni alla carica di componenti il Consiglio Direttivo Nazionale:**

votanti n. 160 di cui schede bianche n. 0 e schede nulle n. 0.

Hanno ottenuto:

1. Collina Rossella– n. 67 voti;
2. D'Errico Giancarlo – n. 64 voti;
3. Di Sabatino Maria Pia – n. 61 voti;
4. Giardina Giuseppe – n. 69 voti;
5. Govoni Giordana – n. 54 voti;
6. Lanzetta Bianca Maria – n. 73 voti;
7. Lazzari Peroni Graziella – n. 41 voti;
8. Manganaro Lilia – n. 18 voti;
9. Marino Fiorenzo – n. 19 voti;

10. Martinenghi Daniela – n. 29 voti;
11. Parisi Salvatore – n. 91 voti;
12. Piancone Marco – n. 36 voti;
13. Pitzalis Rita Angela – n. 36 voti;
14. Rota Emilio – n. 102 voti;
15. Schiratti Maria Cristina – 66 voti;
16. Sperandini Mario – n. 64 voti;
17. Totta Giovanni – n. 14 voti.

**La Presidente dell'Assemblea dichiara pertanto eletti alla carica di Consigliere Nazionale di Anffas Onlus:**

1. Rota Emilio
2. Parisi Salvatore
3. Lanzetta Bianca Maria
4. Giardina Giuseppe
5. Collina Rossella
6. Schiratti Maria Cristina
7. D'Errico Giancarlo
8. Sperandini Mario
9. Di Sabatino Maria Pia
10. Govoni Giordana
11. Lazzari Peroni Graziella
12. Pitzalis Rita Angela

L'Assemblea applaude.

*Comunica che “tra i candidati Pitzalis Rita Angela e Marco Piancone che hanno totalizzato pari numero di voti, viene eletto, effettuate le opportune verifiche, la signora Pitzalis Rita Angela in base al regolamento generale Anffas Onlus art 7.5 (Assemblea Elettiva) in relazione alla maggiore anzianità di iscrizione all'associazione locale socia di appartenenza” e che i non eletti pertanto sono:*

1. Piancone Marco – n. 36 voti
2. Martinenghi Daniela – n. 29 voti;
3. Marino Fiorenzo – n. 19 voti;
4. Manganaro Lilia – n. 18 voti;
5. Totta Giovanni – n. 14 voti.

**c) Elezione componenti Collegio dei Revisori dei Conti Anffas Onlus:**

votanti n. 160 di cui schede bianche n. 9 e schede nulle n. 6

Hanno ottenuto:

TITOLARI:

- 1) Cavagnola Giuliana – voti n. 98;
- 2) Nicosia Maurizio – voti n. 65;
- 3) Sembianti Piero – voti n. 75.

SUPPLENTI:

- 1) Bortolotti Luisa – voti n. 80;
- 2) Manavella Ivo – voti n. 48.

**Pertanto eletti quali componenti il Collegio dei Revisori dei Conti Anffas Onlus, come titolari:**

- 1) Cavagnola Giuliana;**
- 2) Sembianti Piero;**
- 3) Nicosia Maurizio.**

Inoltre risultano revisori supplenti:

- 1) Bortolotti Luisa;
- 2) Manavella Ivo.

L'Assemblea applaude.

**d) Elezione componenti Collegio dei Probiviri Anffas Onlus:**

votanti n. 160 di cui schede bianche n. 12 schede nulle n. 4

Hanno ottenuto:

1. Bandecchi Donato – voti n. 50;
2. Beorchia Elena – voti n. 76;
3. Pascucci Gianfranco – voti n. 48;
4. Schiavon Davide – voti n. 69.

**La Presidente dell'Assemblea dichiara pertanto eletti quali componenti il Collegio dei Probiviri Anffas Onlus:**

- 1) Schiavon Davide;**
- 2) Beorchia Elena;**
- 3) Bandecchi Donato.**

L'Assemblea applaude.

La Presidente procede quindi **al punto 5 a all'o.d.g.** dando lettura degli esiti delle votazioni in merito alla **selezione “rosa dei 10 nomi” per la nomina dei 5 componenti CDA.**



votanti n. 160 di cui schede bianche n. 1 e schede nulle n. 0

Hanno ottenuto voti:

1. Alesina Marinella - n. 15 voti;
2. Bentivogli Barbara – n. 62 voti;
3. D’Antrassi Cristina – n. 60 voti;
4. Folgori Barghini Egle – n. 44 voti;
5. La Torre Nadia – n. 44 voti;
6. Lanzetta Bianca Maria – n. 25 voti;
7. Lauri Maria – n. 26 voti;
8. Manganaro Lilia – n. 28 voti;
9. Minuco Giuseppe – n. 23 voti;
10. Pitzalis Anna Rita – n. 57 voti;
11. Riccardi Angelo – n. 19 voti;
12. Rota Emilio – n. 123 voti;
13. Torino Franco – n. 13 voti;
14. Vignotto Albamaria – n. 47 voti.

**Pertanto la Presidente dichiara la rosa dei nomi composta da:**

1. Rota Emilio – n. 123 voti;
2. Bentivogli Barbara – n. 62 voti;
3. D’Antrassi Cristina – n. 60 voti;
4. Pitzalis Anna Rita – n. 57 voti;
5. Vignotto Albamaria – n. 47 voti.
6. Folgori Barghini Egle – n. 44 voti (n.b. maggiore anzianità d’iscrizione);
7. La Torre Nadia – n. 44 voti;
8. Lanzetta Bianca Maria – n. 25 voti;
9. Manganaro Lilia – n. 28 voti;
10. Lauri Maria – n. 26 voti.

L’Assemblea applaude.

La Presidente Torselli, concede quindi la parola al neo eletto Presidente Speciale per le conclusioni, non prima di aver ringraziato tutti per le emozionanti e proficue giornate di lavoro, invitando tutti i presenti a non mancare agli importanti momenti celebrativi per il 60esimo della fondazione di Anffas organizzati per la serata odierna e per la successiva mattinata di sabato 16 giugno.

L’Assemblea applaude.

Il Presidente Speciale rivolge un ringraziamento personale per il consenso ricevuto ma ancor di più ringrazia quelle persone che non lo hanno votato, esprimendo comunque democraticamente il loro dissenso. Allo stesso tempo ringrazia e saluta quanti hanno dato con spirito di servizio disponibilità a candidarsi e in un consesso democratico non ha raggiunto quel livello per essere parte degli Organi, invitandoli comunque a continuare a dare il proprio apporto nei diversi ambiti e consessi di partecipazione associativa

Augura a sé stesso ed a tutti i nuovi eletti buon lavoro per 4 anni di lavoro intensivo a partire dall'impegnativo percorso di rinnovamento derivante dalla Riforma del Terzo Settore, vedrà tutti impegnati, oltre ovviamente alle a continuare a rivendicare in modo instancabile spazi per ampliare la qualità di vita ed affermare i diritti delle persone con disabilità e le loro famiglie.

Anticipa anche che a brevissimo, il 9 luglio p.v. gli Organi saranno convocati per il loro insediamento e per ricominciare senza indugio a lavorare con rinnovato entusiasmo.

L'Assemblea applaude.

La Presidente Torselli dà la parola al Direttore Generale, dott.ssa Bertini, per alcune informazioni logistiche inerenti le celebrazioni per il 60ennale.

A seguire la Presidente dell'Assemblea, essendo stati trattati tutti i punti all'o.d.g., saluta e ringrazia tutti i partecipanti ed alle ore 17.20 dichiara chiusa la seduta.

La Presidente dell'Assemblea

F.TO Carla Torselli

Il Segretario

F.TO Fernando Sciamanna